



# *Ministero dell'Interno*

## *Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione*

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

A seguito di numerosi quesiti ricevuti da questa Direzione Centrale relativi alla determinazione del reddito dei lavoratori domestici, si è provveduto a richiedere all'INPS come debba essere calcolato il reddito di tali lavoratori. Di seguito vengono riportate le istruzioni ricevute dall'INPS - Area Gestione Separata, Lavoratori Autonomi e Lavoratori Domestici –

### **Retribuzione e reddito del lavoratore domestico**

Il reddito del lavoratore domestico è la **paga effettivamente percepita**, comprensiva della tredicesima e al netto delle quote dei contributi a carico del lavoratore e non quella convenzionale, presente sugli estratti INPS generalizzati "UNEX", che è invece un valore medio, stabilito dalle normative vigenti, sul quale è calcolato l'importo dei contributi da pagare, valido ai soli fini della liquidazione delle prestazioni erogate dall'INPS (pensioni e assegni familiari, maternità e disoccupazione).

**Il datore di lavoro deve indicare sul bollettino il numero di ore lavorate e la paga oraria effettiva, in base alla quale viene stabilita la fascia contributiva di appartenenza.**

La paga oraria effettiva indicata sul bollettino quindi è la somma di più voci:  
paga pattuita + quota oraria di eventuale indennità di vitto e alloggio + rateo di 13<sup>^</sup>.

Sulla somma di tali voci è determinata la fascia contributiva di appartenenza in base alla quale è stabilita una retribuzione convenzionale e un contributo orario (che altro non è che l'applicazione dell'aliquota contributiva alla retribuzione convenzionale).

Il reddito che il datore di lavoro deve certificare sulla dichiarazione sostitutiva del CUD invece deve essere la somma di tutte le retribuzioni erogate mensilmente al lavoratore più la quota di tredicesima (come previsto all' art. 33 punto 4 del CCNL Domestici 1 luglio 2013.)

Di fatto, dunque, ricade in capo al datore di lavoro la responsabilità di quanto dichiarato in relazione ai redditi percepiti dal lavoratore.

Per i motivi sopra elencati gli Uffici Territoriali del Governo, così come gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, non possono prendere a riferimento i redditi riportati nell'estratto "UNEX" INPS, validi appunto ai soli fini della misura della prestazione pensionistica e le prestazioni al sostegno del reddito (trattandosi di un montante del capitale calcolato direttamente dalle procedure informatiche sulla retribuzione convenzionale), ma devono considerare i redditi da dichiarazione sostitutiva del CUD rilasciata dal datore di lavoro; tali redditi sono comunque riscontrabili anche dai bollettini MAV pagati, prendendo a riferimento la paga oraria effettiva di ciascun trimestre moltiplicata per il numero delle ore di contributi pagati.



# Ministero dell'Interno

## Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

Esempio:

- paga oraria effettiva indicata sul MAV € 8,66 (€ 8,00 paga oraria pattuita più € 0,66 di rateo 13<sup>^</sup>)
- ore lavorate nel trimestre 325

Il reddito di questo lavoratore per quel trimestre è pari a € 8,66 x 325 = € 2.814,50 (€ 938,16 al mese)

Il reddito convenzionale che comparirà in "UNEX" per lo stesso periodo sarà invece di soli € 5,00 x 325 h = € 1.625,00 (€ 541,66 al mese).

La differenza è evidente.

Per calcolare il reddito annuo si dovranno, dunque moltiplicare le ore lavorate in un anno x la paga oraria effettiva dichiarata sul MAV.

Si troverà così il reddito lordo del lavoratore dal quale si dovrà poi sottrarre la quota di contributi a carico del lavoratore stesso (vedi tabelle contributi Inps annuali) per ricavare il reddito effettivo come da Dichiarazione annuale del datore di lavoro (CUD)

Naturalmente anche per l'Agenzia delle Entrate il reddito da considerare ai fini fiscali non è quello convenzionale di "UNEX", ma quello del CUD, giustificato anche dalla paga oraria effettiva presente nei bollettini.

### Contributi anno 2016 - 2017

- senza contributo addizionale (comma 28, art.2 L. 92/2012)

LAVORATORI ITALIANI E STRANIERI			
RETRIBUZIONE ORARIA		IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO	
Effettiva	Convenzionale	Comprensivo quota CUA F	Senza quota CUA F



# Ministero dell'Interno

## Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

fino a € 7,88	€ 6,97	€ 1,39 (0,35)	€ 1,40 (0,35)
oltre € 7,88 fino a € 9,59	€ 7,88	€ 1,57 (0,40)	€ 1,58 (0,40)
oltre € 9,59	€ 9,59	€ 1,91 (0,48)	€ 1,93 (0,48)
Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 5,07	€ 1,01 (0,25)	€ 1,02 (0,25)

- **comprensivo contributo addizionale (comma 28, art.2 L. 92/2012)**  
da applicare ai rapporti di lavoro a tempo determinato

LAVORATORI ITALIANI E STRANIERI			
RETRIBUZIONE ORARIA		IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO	
Effettiva	Convenzionale	Comprensivo quota CUAF	Senza quota CUAF
fino a € 7,88	€ 6,97	€ 1,49 (0,35)	€ 1,50 (0,35)
oltre € 7,88 fino a € 9,59	€ 7,88	€ 1,68 (0,40)	€ 1,69 (0,40)
oltre € 9,59	€ 9,59	€ 2,05 (0,48)	€ 2,06 (0,48)
Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 5,07	€ 1,08 (0,25)	€ 1,09 (0,25)



# *Ministero dell'Interno*

## *Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione*

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

### **LEGENDA:**

#### **PAGA ORARIA:**

è il valore della prestazione di un'ora di lavoro (dalla quale va trattenuta sulla busta paga la quota a carico del lavoratore) che il datore dichiara all'atto dell'iscrizione di lavoro domestico all'INPS.

#### **PAGA ORARIA EFFETTIVA:**

è la paga oraria comprensiva del rateo di 13<sup>a</sup> e di eventuale vitto e alloggio che il datore dichiara nel MAV per il versamento contributivo.

#### **PAGA ORARIA CONVENZIONALE:**

è la paga oraria media calcolata dalla procedura necessaria per il calcolo della liquidazione delle prestazioni INPS.

#### **QUOTA A CARICO DEL LAVORATORE:**

è la parte contributiva versata dal lavoratore (trattenuta in busta paga), inserita fra parentesi accanto al contributo orario.

### **ELENCO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER RICONGIUNGIMENTO FAMILIARI AL SEGUITO (modello T)**

#### **DOCUMENTI ANAGRAFICI**

A. Delega a favore di cittadino italiano o straniero regolarmente soggiornante in Italia, a presentare l'istanza di nulla osta per familiare al seguito (MODS4), formata presso le competenti autorità locali, debitamente tradotta e legalizzata dalla rappresentanza diplomatica consolare italiana all'estero. Qualora il delegante (lavoratore) si trovi in Italia, la delega può essere effettuata dal notaio

B. documento di identità del richiedente

#### **DOCUMENTAZIONE PER L'ALLOGGIO**

##### **SE IN AFFITTO:**

- 1) contratto di affitto che deve essere di durata non inferiore a sei mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda con ricevuta di registrazione e/o rinnovo;
- 2) certificato di idoneità alloggiativa rilasciato dal Comune per finalità di ricongiungimento familiare oppure copia della ricevuta di richiesta del certificato indicante il codice RIA;